

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Servizio Clienti - Tel. 02 63797310

Fondato nel 1876   www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 3  
Tel. 06 688281

## manghi

Loreto (AN) 071.978809

### Tasse e casa

#### Guida all'Imu

Come evitare errori  
di G. Ferraino a pagina 8



### Tempi liberi

Faresti mai una festa il giorno del divorzio?  
di Rossella Burattino a pagina 27



### Con il Corriere

Classici del pensiero  
Pseudo Longino  
Oggi con la dorina a 1 euro più il prezzo del quotidiano

## manghi

www.menghishoes.com

LE MANOVRE PER IL VOTO ANTICIPATO

## I DISFATTISTI IN AGGUATO

di ANTONIO POLITO

Mentre Sagunto brucia, a Roma si succedono riunioni di congiurati per decidere come buttare giù il governo prima dell'estate e provocare così le elezioni anticipate a ottobre. La voglia di far saltare tutto, si sa, serpeggia da tempo in entrambi i maggiori partiti. Ma se nel Pd Bersani ha l'autorità per zittire un Alfano, nel Pdl pare che Alfano non ne abbia abbastanza per mettere a tacere una folla schiera di sediziosi, ex ministri berlusconiani ed ex colonnelli finiani. Come dice sconcertato uno dei dirigenti più vicini alla segreteria, «qui è rimasto un piccolo gruppo di partigiani che rischia di finire spesso a testa in giù, questa volta dai fascisti».

I congiurati propongono di usare il vertice europeo di fine mese come un ultimatum per Monti: se da Bruxelles il premier non tornasse con una valigia carica di eurobond o con altre misure in grado di salvare miracolosamente l'Italia, allora verrebbe il momento di farlo cadere. Come? Sfruttando il casus belli preparato da Di Pietro e dalla Lega con la mozione di sfiducia contro Elsa Fornero. Così la destra silurerebbe il ministro più invisato alla sinistra, in una sorta di grande coalizione antieuropea che sembra un preludio perfetto del caso greco. Ma del resto ogni occasione è buona: luglio, si dice in Transatlantico, sarà il mese dei ceccchini.

La tensione politica è dunque alta, anche se il piano è scombiccherato. Il vantaggio di andare alle urne per il Pdl infatti non è chiaro, visti i sondaggi. Ma lo svantaggio per il Paese è chiarissimo. Sarebbe come dire che se l'Europa non ci soccorre, ci lasciamo affogare. Ai guai della nostra economia agguinceremo lo sfacelo politico. I due argomenti che i congiurati usano per coprirsi col manto dell'interesse nazionale sono infatti en-

trambi infondati. Il primo, secondo il quale per fronteggiare l'emergenza è meglio eleggere un nuovo governo, è smentito dal caso della Spagna, Paese che con un premier nuovo di zecca sta già peggio di prima delle elezioni. Il secondo argomento, secondo il quale Monti non sbatterebbe abbastanza il pugno sul tavolo europeo come invece faceva Berlusconi, ha un che di onirico: da mesi Berlusconi in Europa non sbatteva proprio niente e le norme sulle banche che svalutarono i nostri titoli di Stato furono varate nell'ultimo vertice cui abbia partecipato.

Piuttosto, se c'è stata una parabola discendente della fiducia dei mercati nella capacità del governo Monti di affrontare i mali strutturali dell'Italia, essa è dipesa proprio dal condizionamento politico che ha mostrato di subire, per esempio sul mercato del lavoro. Né giova riparare infilando le dita negli occhi dei partiti, a sinistra con gli esodati e a destra con le norme sulla corruzione. Ma il binario morto su cui sembra essere finito il Parlamento è originato proprio dalla campagna elettorale strisciante di chi vorrebbe andare subito alle urne. È il clima politico a indebolire il governo, non il contrario, e a rendere più difficile che anche i provvedimenti sullo sviluppo possano spiegare il loro effetto positivo sulla scena europea.

D'altra parte, se gli italiani pensassero che qualche nuovo leader politico farebbe oggi meglio di Monti, i sondaggi ce lo direbbero: invece dicono Grillo. Le elezioni a ottobre provocherebbero sullo stesso effetto thriller che stanno avendo quelle greche. Senza contare che i congiurati hanno già segnato sul calendario una data di pessimo auspicio per andare alle urne: quella del 28 ottobre, novantesimo anniversario della Marcia su Roma.

Aiuti all'economia «verde». Monti: ridotto il peso dello Stato. Passera: riforme strutturali

## Ottanta miliardi per la crescita

### Dal 36 al 50% il bonus edilizia, tetto alla durata dei processi

Il Consiglio dei ministri ha varato ieri l'atteso decreto per lo sviluppo. Sull'obiettivo della crescita il governo ha messo in moto 80 miliardi. Tra le misure del provvedimento del ministro Corrado Passera l'aumento dal 36 al 50% delle detrazioni per le ristrutturazioni.

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

## CAMBIO D'AGENDA DIREZIONE GIUSTA

di DARIO DI VICO

Già ottimisti diranno che ieri è partita la fase due del governo Monti. E i superstiti lo metteranno in guardia dall'usare una formula di scansione dell'azione di governo che non ha portato bene a nessuno dei predecessori.

CONTINUA A PAGINA 54



Giannelli

Sette giorni

di Francesco Verdieranni

## E il Cavaliere «antieuro» aspetta la Grecia

Tutti attendono il vertice europeo di Bruxelles a fine mese, ma già domani il voto di Atene potrebbe far precipitare la situazione a Roma, tanto da pregiudicare la stabilità del governo e aprire la strada verso l'ignoto, che a quel punto non escluderebbe l'opzione delle elezioni anticipate.

CONTINUA A PAGINA 14

Crolli e citazioni

## PERCHÉ ORA CERCHIAMO CONFORTO NEI CLASSICI

di ALESSANDRO PIPERNO

Formarsi e diventare adulti in un decennio prodigioso. Frequentare un liceo nel quale al cosiddetto «primo accademico» venivano preferiti valori più immediatamente spendibili — ricchezza, avventura, atletismo — in insegnare a non trascurare troppo la cultura umanistica. A non aspettarsi da lei alcuna immediata paligenesi spirituale. A considerare la compunzione alla lettura come un vizio, se non proprio da dissimulare certo da non ostentare in società.

CONTINUA A PAGINA 52

## Il presidente, l'immigrazione e le elezioni



AFP PHOTO: BETH SAUNDY

## Obama mette in regola 800 mila clandestini: «Americani nel cuore»

di MASSIMO GAGGI

A PAGINA 19

«Sono americani nel cuore». Con queste parole il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha annunciato la decisione di ordinare lo stop all'espulsione degli immigrati clandestini sotto i 30 anni che sono arrivati nel Paese prima del 16 ottobre. Il provvedimento, destinato a fargli raccogliere consensi tra l'elettorato ispanico, interessa 800.000 persone.

Borsa di Milano ieri migliore d'Europa: +2,3%

## Per il Fondo monetario l'Italia non è più «sorvegliata speciale»

Il Fondo monetario internazionale: l'Italia «non sarà di nuovo sorvegliata speciale».

Fmi. Una fonte del Fmi rileva che non dovrebbe riproporsi il tentativo di «sorveglianza rafforzata», ma il rischio che «diventi la prossima vittima del contagio» è un tema del prossimo G20.

Borse. Chiusura brillante per Piazza Affari, la migliore d'Europa, con l'indice Mib in progresso del 2,34%, tra scambi fiume come mai si era visto da inizio d'anno.

Saldo. L'Istat rileva che ad aprile il saldo della bilancia commerciale italiana è prossimo all'equilibrio (-202 milioni) e in forte ridimensionamento rispetto al deficit dello stesso mese del 2011.

DA PAGINA 9 A PAGINA 13

Strumenti politici

## UNIONE BANCARIA NUOVA FRONTIERA DELLA POLITICA UE

di LUCREZIA REICHLIN

In questi giorni di grande incertezza per il risultato delle elezioni in Grecia e sulla scia dell'ultimo declassamento della Spagna, da più parti si invoca di nuovo una soluzione ambiziosa a livello europeo che garantisca la stabilità finanziaria. Con urgenza. Negli ultimi giorni il presidente della Commissione europea Manuel Durão Barroso ha parlato di unione bancaria.

CONTINUA A PAGINA 54

TUTTI A SOLI €2,80

1° racconto in edicola da giovedì 14 GIUGNO con

## Gli azzurri e le (solite) teorie del complotto. Ma il problema è l'attacco

# Bisogna pensare ai gol, non ai biscotti

Nella Val di Non

### Il giustiziere e le otto baite (semibusive) incendiate

di A. PASQUALETTO

A PAGINA 25

di ALBERTO COSTA

Visto che la palla è rotonda, il rischio è che ritorni da dove è partita. Così oggi, otto anni dopo, ci ritroviamo a tu per tu con un potenziale biscotto, vale a dire con un accordo a nostre spese posto in atto da altre squadre. Nel giugno del 2004 l'Italia allenata da Giovanni Trapattoni partì esattamente come è partita l'Italia di Prandelli.

CONTINUA A PAGINA 60

Addio ai riti dell'autocensura

### PD & DIRITTI CIVILI IL CORAGGIO DI PARLARNE

di PIERLUIGI BATTISTA

Per alcuni anni i temi «eticamente sensibili» sono stati sepolti nello sgabuzzino delle cianfrusaglie irrilevanti. Bisognava neutralizzarli: erano troppo «sensibili», troppo «divisivi», troppo incandescenti. Oggi il Pd sta cominciando a liberarsi dall'autocensura.

CONTINUA A PAGINA 17

ale ssandro piperno

inseparabili

il fuoco amico dei ricordi

romanzo

FINALISTA PREMIO STREGA 2012

MONDADORI

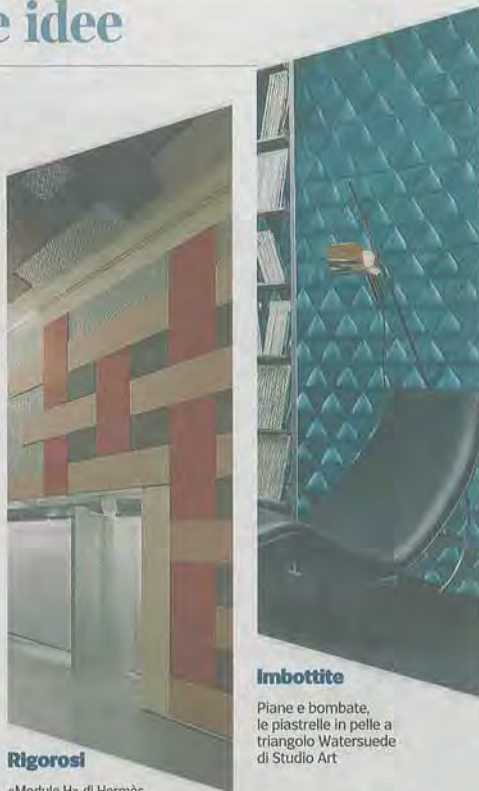


# Abitare Le idee

Fantasia e tecnologia

## Stanze a sorpresa

Microfibra stampata in digitale, piccole imbottiture speciali: i nuovi rivestimenti sono veri pezzi d'arredo. Ideali anche per insonorizzare



### Rigorosi

«Module H» di Hermès, in pelle oppure in tessuto, componibili su una griglia metallica

### Imbottite

Piane e bombate, le piastrelle in pelle a triangolo Watersuede di Studio Art

### Intrecciate

In pelle e cotone intrecciato a mano i moduli Pezzara White di Studio Art



### Voluttuoso

Effetto panna montata nel rivestimento a rilievo prodotto da Giardini Wallcoverings

### Geometrico

Verity Resch di Jannelli & Volpi nel rivestimento in tessuto-non-tessuto goffrato a rilievo, con motivo a quadrati



# Tattili e in 3D

## La carta da parati esce dal muro

Volute morbide effetto panna montata. Superfici a rilievo nate da imbottiture inaspettate. Ortaggi e animali giganti talmente realistici da fare l'effetto di «uscire» dal muro. Carte da parati? Forse. Di certo rivestono le pareti di casa ma non hanno niente a che vedere con le classiche tappezzerie. Nemmeno nel materiale. «Al posto della carta il supporto è il tessuto non tessuto. Resistente, stabile, si posa e si rimuove con facilità. Permette di accoppiarlo con altri materiali, dalle garze alle stoffe d'arredamento. Persino di imbottito», spiega Paola Jannelli, di Jannelli & Volpi, produttore e distributore di rivestimenti murali dalla doppia anima, tra tradizione e invenzione.

Una base su cui sperimentare inedite *liaison*, tutte con il denominatore comune di essere in 3D: «Alcune realizzazioni erano in voga negli anni 70, come la stampa a pressione attraverso un cilindro che imprime la superficie e fa emergere un disegno a rilievo. Le più nuove invece sfruttano la possibilità di applicare al supporto più strati e fissarli con impunture da sartoria». Superfici tattili, spessori impensabili («Si può arrivare quasi a mezzo centimetro», precisa Paola Jannelli) in grado di suscitare sensazioni ed emozioni o, quantomeno, calamitare lo sguardo.

Racconta Vincenzo D'Ascanio, ideatore della nuova serie «i Giardini delle Meraviglie»: «L'idea sono ambientazioni legate al piacere della cucina: champagne, dolci ma anche i prodotti dell'orto o il cioccolato. Motivi che, sfiorandoli, evocano una suggestione. C'è la microfibra stampata in digitale che simula il perlage fatto di goccioline di resina distribuite sul fondo di tessuto non tessuto. Oppure il cavolo verde i cui contorni sbocciano da fibre di cotone e poliestere». Una cosa è certa: si tratta di rivestimenti adatti a una parete o una parte di essa, difficilmente a un'intera stanza. Di conseguenza i formati: «Si va dal tradizionale rotolo con misure prefissa-

Da toccare e da ammirare: la tappezzeria protagonista (anche solo per un angolo)

te, alla possibilità - per le versioni imbottite - di acquistare persino pochi metri per volta: soluzione ideale se per esempio si deve insonorizzare un angolo. Oppure rivestire un mobile», spiega Jannelli.

Moduli: aumentano la flessibilità nelle combinazioni - praticamente infinite - e danno la possibilità di comportarsi a piacere giocando con colo-

ri e formati. Ci ha pensato Studio Art, origini come conceria per la moda e un passaggio recente nel mondo della decorazione di interni, mettendo a punto rivestimenti a tessere di pelle: «Quadrate, rettangolari, la novità sono le versioni a trapezio e triangolari. Elementi piani o bombati che, posati contrapposti, creano effetti di luce e ombra», spiega il direttore creativo



**Doppia visione** Dalla creatività del duo di artisti-designer Carnovsky il murales RGB: il soggetto è «leggibile» in più livelli in base al tipo di illuminazione, colorata o naturale. Premiato con il Wallpaper Award

Nadia Dalle Mese. E poi la personalizzazione più spinta attraverso i colori e le finiture: «Dai neutri alle tinte cariche, come il blu Cina o il rosso rubino, con superfici lucide, opache, metalliche e persino craquelé o scamosciate». E, se ancora non basta, si può anche gestire il proprio rivestimento in totale libertà, cambiando tessere e disposizione in base all'umore: con Module H di Hermès, inventato dall'architetto Shigeru Ban e lanciato allo scorso Salone del Mobile, un sistema di moduli geometrici rivestiti di tessuto oppure di pelle nelle lavorazioni tipiche della *maison* - dall'origami alle cuciture a punto sellaio -, agganciate a una griglia di alluminio. Da scambiare, invertire, comporre lasciando persino spazi vuoti: la base traforata ad «H» diventa essa stessa decoro.

Pareti artistiche, punta estrema di un percorso creativo. L'ultima frontiera è la stampa digitale: «Motivi tratti da incisioni di storia naturale del '500 e del '700: un bestiario fantastico, cavalli, scimmie, farfalle, dinosauri immersi tra piante e foglie giganti. In grado di cambiare attraverso la luce perché - spiegano i Carnovsky, Francesco Rugi e Silvia Quintanilla, artisti-designer autori del murales RGB premiato quest'anno dalla rivista Wallpaper -, illuminando la parete con luci colorate si leggono di volta in volta solo alcuni «livelli» del motivo». Una scena nitida ma sempre diversa oppure un caos primigenio: basta variare la luce e il motivo sembra prendere vita quasi fosse possibile entrare a farne parte. Pareti che «escono» o invitano a entrare: tra gioco e realtà, senza nemmeno dover uscire di casa. Anzi, dalla stanza.

Silvia Nani  
© RIPRODUZIONE RISERVATA